



Trialogo è il nuovo **servizio di supporto etnopsicologico** della Cooperativa Sociale Alice rivolto a chi ha affrontato un percorso migratorio.

La **migrazione** comporta fortissimi cambiamenti, spesso improvvisi, e la rottura di legami importanti per la persona. **In alcuni casi può anche essere considerata come un trauma**, non soltanto quando la persona è costretta a migrare, ma anche quando sceglie autonomamente di farlo ed il viaggio è l'inizio di un nuovo progetto di vita. Non tutte le persone reagiscono allo stesso modo a questo cambiamento ed alle conseguenze che esso comporta. Questo dipende non solo dalla specificità delle esperienze vissute, ma anche dalla resilienza di ognuno.

Secondo questa prospettiva, quindi, ogni migrante è, almeno a livello potenziale, profondamente sofferente. Portando avanti sul campo la quotidianità dell'accoglienza dei migranti è maturata in Alice l'imprescindibile necessità di una presa in carico psicologica, al fine di arginare la sofferenza e di sostenere le risorse della persona.

Nel giugno del 2018 nasce quindi **Trialogo, un servizio di Alice pensato per la presa in carico psicologica di chiunque abbia affrontato un percorso migratorio.**

I percorsi di supporto psicologico attivati a *Trialogo* si basano su una relazione di cura che tiene conto dei differenti orizzonti culturali entro cui si muovono i nostri destinatari.

Qualsiasi intervento parte dal riconoscimento della specificità culturale del beneficiario, per evitare di leggere situazioni di sofferenza con le nostre lenti occidentali, che spesso risultano fuorvianti e poco efficaci. I rischi sono, infatti, di patologizzare eccessivamente la situazione, di decontestualizzarla e di non tenere conto di aspetti culturali imprescindibili.

Trialogo è **uno spazio in cui è possibile un vero ascolto attivo, aperto, non giudicante ed accogliente, con l'obiettivo di fornire alla persona la possibilità di essere aiutata a portare il peso delle sofferenze e riattivare quella fiducia verso l'altro che spesso i migranti (si pensi, per esempio ai richiedenti asilo o ai rifugiati), a causa dei traumi subiti, hanno perso.**

Equipe e metodologia di lavoro

L'equipe di Trialogo è formata da psicologi e psicoterapeuti di vari orientamenti, che condividono l'impostazione metodologica di base.

Si lavora sempre con il **mediatore interculturale, alleato imprescindibile di ogni percorso**, che rende fluida la comunicazione psicologo-beneficiario e contribuisce a chiarire reciprocamente aspetti dei contesti culturali di provenienza e di arrivo.

Attraverso lo strumento del *colloquio etn clinico* si procede ad effettuare:

- **valutazione del funzionamento psicologico:** identificazione delle aree di vulnerabilità e di disagio psichico del migrante, oltre che delle risorse e delle potenzialità;
- **definizione delle aree di intervento e degli obiettivi** del supporto psicologico;
- sostegno al migrante a pensare, ripensare e orientare il progetto migratorio e di autonomia, sentirne la concretezza e la fattibilità;
- accompagnamento nella **connessione aspetti culturali propri del paese di origine del migrante e di quelli del paese di accoglienza;**
- **orientamento** del beneficiario **verso i servizi del territorio più appropriati** per il suo disagio (C.S.M., SER. D., ecc.), qualora si renda necessario;
- **prevenzione della cronicizzazione del malessere** e dell'aggravamento della sofferenza.

ESSENZIALMENTE...

Trialogo è un servizio attivo per chiunque abbia affrontato un percorso di migrazione. Si rivolge a richiedenti asilo e rifugiati ospitati presso C.A.S. o SIPROIMI, ma anche a **migranti segnalati da altri servizi pubblici e/o privati, organizzazioni e associazioni**. I colloqui avvengono in varie sedi dislocate sul territorio della provincia di Cuneo.

PER INFO E CONTATTI

sulle modalità di accesso e presa in carico: trialogo@coopalice.net [riferimento: Miriam Morone: 335 1222752]

TRIALOGO



SOSTEGNO
ASCOLTO
ETNOPSICOLOGIA

